



Trise, Tari e Tasi

A prima vista leggendo questa "triade" vien da pensare che, una volta tanto, il dialetto veneto ha una sua rivincita ovvero entra a pieno titolo, a prima vista s'intende, nel lessico delle Istituzioni governative. Sembra il motto degli alpini del Gruppo artiglieria da montagna "Asiago": tira e tasi. Purtroppo l'illusione che si tratti di uno dei tanti motti in uso tra le penne nere finisce qui. Siamo invece di fronte all'ultima invenzione dei nostri governanti di turno che con questi tre acronimi ci ricordano la Tassa sui rifiuti e servizi (Trise) che ha due figli: Tari (Tassa rifiuti) e Tasi (tassa servizi indivisibili: illuminazione e manutenzione delle strade). Tutte tasse che i Comuni dovranno applicare dal 2014 per sopravvivere. La fantasia dei politici italici non conosce limiti per spremere quelli che pagano. Ad esempio esiste una tassa sui gradini ma anche sui ballatoi prospicienti la strada pubblica (ad Agrigento) oppure sull'ombra quando la sporgenza della tenda di un locale "invade" il suolo pubblico. C'è pure una tassa sulle suppliche. Infatti sono soggette ad imposte le istanze, le petizioni, i ricorsi e le relative memorie dirette agli uffici delle amministrazioni pubbliche per l'emanazione di un provvedimento. Infine, dulcis in fundo, le famigerate accise sui carburanti, un modo pudico per non usare il sostantivo allarmante di: imposte. Si pagano per la guerra di Abissinia (1935), la crisi di Suez (1956), il disastro del Vajont (1963), l'alluvione di Firenze (1966). Per i terremoti: Belice (1968), Friuli (1976), Irpinia (1980). Per le missioni: in Libano (1983) e in Bosnia (1996). Ma anche per il contratto autoferrotranvieri (2004), manutenzione e conservazione beni culturali (2011), emergenza immigrati crisi libica (2011). Infine, per ora, per le alluvioni in Liguria e Toscana (2011) e manovra Monti (2011). Insomma per dirla in dialetto veneto: paga e tasi.

(li.fo.)

I PERICOLI DEL WEB E IL RUOLO DEGLI EDUCATORI IN UN INCONTRO AL "BOLISANI"

Ragazzi presi nella Rete

Si sono svolti all'Istituto Bolisani due incontri, uno per insegnanti e uno per genitori, su un problema di grande attualità e rilevanza, ma di cui non si ha adeguata consapevolezza. Infatti Roberto Morello, uno dei due relatori, che hanno fondato l'associazione "Bimbi in rete", ha ricordato il mancato riconoscimento da parte dell'Agenzia delle entrate del Veneto come ente che si occupa di disagio. Anita Macente ha parlato di "Subculture giovanili e Internet". L'espressione "subculture giovanili" indica gruppi di ragazzi adolescenti che hanno in comune valori e comportamenti. In passato si ritrovavano nella vita reale (bar, oratori, centri sociali), oggi di più in quella virtuale. All'inizio del 900 nasce il movimento scout per dare valori positivi ai giovani. Negli anni 50/80 sorgono i movimenti di protesta, che si ribellano alla famiglia (vedi i Teddy boys), gli hippies (figli dei fiori), che esaltano il contatto con la natura e il libero amore, i Punk, che contestano la cultura standard e affermano una sorta di anarchia. Arriva poi il Grunge (icona il suicida Kurt Cobain cantante dei Nirvana), che esprimono pessimismo e autodistruzione. Esplose quindi il Metal, molto complesso, diviso in vari filoni (dal folk al death) con qualche scheggia legata al satanismo (ma attenzione a non identificare il metal col satanismo!). Dalle radici degli anni 70 tornano i Punk (Punkabestia, Cyberpunk e Steampunk), che vestono dark e amano il cinema gotico (Tim Burton) e i vampiri. Fenomeno recente è quello degli Emo, dal filone Punk emocore. Sono pessimisti e depressi, hanno la frangia sugli occhi per nascondersi al mondo e praticano l'autolesionismo tagliandosi con la-



mette. Diffondono su Facebook, il social network più diffuso al mondo, immagini di sangue ed esaltano il suicidio. A San Donà di Piave un emo si getta nel fiume e annega a 17 anni. Se un ragazzo manifesta un desiderio di suicidio, occorre intervenire subito, per evitare la conclusione tragica e fermare l'effetto emulazione. Per le ragazze si impongono le Scene queens (reginette della scena): trucco acceso, capelli colorati in toni sgargianti, sono modelle controcorrente e sexy lolite. Una di queste, ritratta nuda di spalle su Facebook, ha avuto 150.000 contatti in un anno. Incontrano ragazzi, ci fanno sesso e mettono le immagini sul web senza censure. Ci sono poi le ragazze (ma il fenomeno non è solo femminile) con disturbi alimentari, soprattutto anoressiche (200.000 in Italia), che esaltano questa condizione spiegando sulla rete come vomitare senza che i genitori lo sappiano. Gli educatori devono essere molto attenti - ha concluso Anita Macente - a cogliere anche piccoli cam-

biamenti nel comportamento dei ragazzi, che chiedono solo di essere ascoltati. Roberto Morello ha definito quello dei ragazzi "mondo che come adulti facciamo fatica a capire e a descrivere". Il distacco è emblematico nel diverso rapporto col cellulare. Per noi serve per telefonare; per loro serve a tutto tranne che a questo. Imparano ad usare la tecnologia rapidamente e senza leggere le istruzioni. La battaglia non può essere condotta sullo stesso campo di gara, poiché lì noi partiamo già perdenti. "Mio figlio mi ha chiesto un cellulare - ha raccontato Morello - Gli ho proposto un Nokia con tre numeri memorizzati, papà, mamma e carabinieri. Ha detto che non lo vuole". La rete è un mondo che non ha tempo né spazio. Un ragazzo nella rete è come uno straniero lasciato alla Stazione Termini di notte. Parlano con persone che non vedono: ciò "abbassa le difese immunitarie" (Effetto confessionale: non mi vedi, non mi giudichi). Se io parlo con una persona

che non conosco, posso fidarmi di lui? E poi, c'è qualcuno che fa qualcosa senza interesse? Da un'inchiesta del Corriere della sera risulta che per 8 genitori su 10 i ragazzi che stanno ore sulla rete "non corrono pericoli". Noi abbiamo imparato ad aver paura delle cose che possono essere pericolose: dovremmo insegnare loro ad aver paura di chi può ingannarli e far loro violenza. La cosa brutta della rete è quando la parte reale si mescola a quella virtuale: il ragazzo va fuori casa per incontrare chi ha conosciuto in casa. Si hanno tanti "amici" su Facebook: più sono più aumenta l'autostima. Ma il concetto di amicizia è cambiato: oggi significa contatto. Nel mondo virtuale ci si fida ad andar al parco con l'amico di un amico, cosa impensabile finora in quello reale. Cambiano i concetti stessi di realtà e di morale. Siamo abituati a vedere le cose belle della rete, ma si accede ai siti estremi anche per errore o per caso. Problema violenza: Facebook ha fatto dietrofront sui video che contengono decapitazioni, accettandoli dopo averli per qualche tempo vietati. Ciò che va in rete non viene cancellato (Verba volant, web manet). Ci sono ragazze che vendono immagini nude o anoressiche ritratte mentre vomitano. Il cyber bullismo fa più male perché agisce sull'anima. Le offese in rete sono una moda pericolosa. Ma qui le parole diventano penalmente perseguibili. Articoli del Codice penale puniscono certi comportamenti: occorre conoscerli. Sono reati le ingiurie, la pubblicazione di immagini oscene o attinenti alla vita privata, l'intromissione abusiva in un sistema in

continua a pagina 3
Giovanni Biasi

NOGAROLE ROCCA

Tre giovani pianiste di talento
- pag. 2 -

BUTTAPIETRA

In un libro le storie di 13 reduci
- pag. 4 -

BOVOLONE

Un concorso sui cittadini illustri
- pag. 6 -

CASTEL D'ARIO

Addio a Martino l'ultimo droghiere
- pag. 7 -

ISOLA DELLA SCALA

Bollito con la pearà fino al 1° dicembre

Al Palariso torna la fiera del tradizionale piatto

Ha aperto i battenti lo scorso 7 novembre e si chiuderà il 1° di dicembre la Fiera del Bollito con la Pearà di Isola della Scala. L'evento offrirà il più popolare tra i piatti veronesi e altri prodotti enogastronomici dell'autunno. A cucinare ogni giorno bolliti e pearà saranno alcune macellerie veronesi, nel rispetto di quella filiera corta che da anni caratterizza gli eventi isolani dedicati al gusto. Il primo giorno di Fiera, dopo l'inaugurazione prevista per le 20, verrà assegnato il premio "Gente di Campagna", riservato a coloro che hanno contribuito a valorizzare il mondo agricolo. Durante la serata verrà inoltre affidato ai responsabili di Telethon il ricavato delle iniziative della scorsa edizione della Fiera del Riso per la ricerca sulle malattie genetiche. Giovedì 21 novembre alle 19 si terrà il concorso gastronomico nazionale "trofeo città del riso, conoscere il Riso Nano Vialone Veronese I.G.P. e la carne italiana", riservato agli alunni delle scuole alberghiere di diverse regioni del nord Italia. Giovedì 28 novembre invece alle 20.30 è in programma la



VII edizione del concorso gastronomico "Gran Bollito", dove una giuria di esperti premierà il miglior piatto di bollito con la pearà cucinato dalle macellerie presenti in fiera. Il menù della manifestazione comprenderà altri piatti dell'autunno e della tradizione popolare come tortellini in brodo, tagliatelle in brodo con fegatini, tortelli di zucca, tripe, passatelli, pasticcio, ravioli coi funghi, castagne, dolci e frutta

di stagione. Non mancheranno, come consuetudine ad Isola della Scala, panino all'isolana e il risotto, sia all'isolana che con la zucca. Nei giorni feriali, a pranzo, ci saranno sempre i bolliti e il risotto all'isolana, e gli altri piatti proposti a giorni alterni dagli stand delle macellerie di turno. Gli stand saranno aperti alle 12 alle 14 e dalle 18.30 alle 23; la domenica invece con orario continuato dalle 11.30 alle 23. (L.R.)



NOGAROLE ROCCA

Tre pianiste di talento

Fiammetta Artioli, Anna Signoretto e Carlotta Guerra

Se il bel giorno di vede dal mattino, il futuro di tre giovani allieve della scuola di pianoforte della sede di Nogarole Rocca della "Talent Music School" di Verona preparate dalla maestra Ilaria Loatelli, sarà ricco di affermazioni e soddisfazioni. Fiammetta Artioli, Anna Signoretto ambedue di 13 anni e Carlotta Guerra di 12 stanno raccogliendo importanti premi nei concorsi per pianoforte riservati ai coetanei. Fiammetta Artioli ha cominciato a suonare a sei anni e negli ultimi quattro è allieva della maestra Ilaria Loatelli. Nell'anno in corso ha collezionato tre primi premi nei concorsi di San Donà di Piave, Piove di sacco e Bardolino. In quest'ultimo concorso i cento centesimi ottenuti e oltre

al primo premio ha vinto anche la partecipazione ad un concerto che si terrà questo mese a Firenze. Anna Signoretto ha vinto il terzo premio nei concorsi di Bardolino e Piove di Sacco. Carlotta Guerra, la più giovane, si è imposta vincendo il primo premio nei concorsi di Riccione, Bardolino e San Donà di Piave. Il loro riconosciuto talento musicale le porterà inoltre a suonare in concerti a Mantova, Padova e in Sicilia e ha fruttato loro un invito per l'anno prossimo al Mozarteum di Salisburgo dove parteciperanno alla "master class" tenuta dal maestro Aquiles Delle Vigne.

Vetusto Caliri

Nella foto da sinistra: Fiammetta Artioli, Carlotta Guerra e Anna Signoretto

VINCITORE
DELLE
ULTIME
QUATTRO
EDIZIONI
DELLA
FIERA
DEL
BOLLITO



LINO
MACELLERIA
www.carninostrane-lino.com

A NATALE
MACELLAZIONE
DEL BUE GRASSO
DI CARRÙ

BONFERRARO - Via Mazzini, 56 - Tel. 045 7320231

publigas Siero di latte pastorizzato e sterilizzato ad 20°C e impaccato e ripaccato della F.I.S. di oltre 15.000 litri in ogni area di vendita.

Con i suoi 4 litri di latte pastorizzato e sterilizzato sono l'ALTISSIMA QUALITÀ del prodotto, l'ASSOLUTA PUNTUALITÀ del servizio ed un PREZZO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSO.

GPL Per l'utilizzo domestico, industriale, artigianale, l'agricoltura e l'allevamento.

PELLET Come tutti, anche noi siamo orgogliosi di offrire ai nostri clienti il miglior prezzo e qualità.

publigas Siero di latte pastorizzato e sterilizzato ad 20°C e impaccato e ripaccato della F.I.S. di oltre 15.000 litri in ogni area di vendita.

LA MIGLIORE PRESSIONE GARANTITA DA OGNUNO DI NOI.

CHIAMA IL NOSTRO COLLETTORIO di servizio clienti, nel tuo territorio, per il programma di CONSEGNE A DOMICILIO.



Per informazioni:

Tel. 045 73 00 089
www.isolafiere.it

fiera
Isola della Scala

ISOLA DELLA SCALA (VR)

Oltre al bollito e pearà in fiera troverai anche: risotto all'isolana, risotto con la zucca, tagliatelle in brodo con fegatini, tortelli di zucca, tortellini in brodo o al burro, passatelli in brodo, pasticcio di carne, maccheroncini con ragù d'anatra o d'asino, ravioli con i funghi, tripe in brodo o asciutte, formaggi, panino all'isolana con patatine fritte.

13^a **fiera**
del bollito
con la pearà
e sapori d'autunno

7 NOVEMBRE
1 DICEMBRE 2013



Riflessioni

Perle di saggezza e insonnia

Dobbiamo stare molto attenti alle perle di saggezza che infestano le sapienti meditazioni dell'umanità. Frasi celebri o sapienti proverbi accatastati nei percorsi della vita dai meditatibondi pellegrini della Terra. È un umile consiglio, amichevole e disinteressato, un suggerimento a fil di voce per non turbare i permalosì "guardiani dell'umana sapienza". Si ha l'impressione che una volta i vecchietti consumassero i loro giorni terreni ad inventare stravaganti regolette, col meritevole proposito di aiutarci ad affrontare le vicissitudini dell'esistenza, senza incappare nei numerosi e talvolta drammatici errori connaturali all'uomo. Alcuni esempi. A cavallo donato non si guarda in bocca. Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino. Muore giovane colui che al cielo è caro. Ci troviamo a confrontarci con un rosario di sentenze che gli umani si tramandano come fossero favole o filastrocche. Non si pensa che un anziano del mio calibro, nelle notti insonni della calda estate, potrebbe porsi fastidiose domande sul reale valore di cotanta saggezza. Per esempio: è possibile riferire tali sentenze alla "politica"? Se chi è caro al Cielo muore giovane ... allora molti nostri Onorevoli sono veramente poco amati dal Padreterno. Altrimenti "Lui" non li punirebbe lasciandoli sulla Terra per periodi così esagerati. E che dire quando la casta dimentica di controllare i denti in bocca a "cavallo donato"? Disattenzione? Fretta? Ingordigia? E la faccenda della gatta che ci lascia lo zampino? Non ricorda certi golosi politici inguaiati da Giudici impiccioni? Sicuramente è l'insonnia notturna che alimenta nel mio poco cervello simili sciocche riflessioni. Chiederò al medico di famiglia di prescrivermi un prodotto soporifero e la visita specialistica di uno psicologo. Ne trarrò notevoli benefici e renderò più serene e rispettose le notti e le mie riflessioni.

Luigi Barini

MOSTRA DI GIULIANA NATALI

Vacuità: tra pieno e vuoto scorre la vita

Le opere esposte nella mostra a villa Balladoro di Povegliano nel mese di Ottobre configurano una complessa ricerca artistica che l'autrice comprende nel titolo "Vacuità". Il critico Carlo Micheli analizza questo concetto non facile partendo da una citazione di Dao-de-jing: "Dal pieno viene il possesso, dal vuoto viene l'utilità". "Nella filosofia buddista sunyata è un vuoto ontologico-continua Micheli-ma non è il nulla, anzi, è una vacuità connotata da potenzialità illimitate". L'idea di "vacuità" di Giuliana Natali non rinnega d'altra parte l'accezione negativa del termine, quel senso di vuoto, di futilità, di non appartenenza con cui le generazioni tra secondo e terzo millennio hanno imparato a convivere. Osservando le opere, si coglie un desiderio di ordine, di armonia, che assume il caos della realtà e lo inquadra in una superiore razionalità

segnata dalla purezza delle forme geometriche. Colpiscono i ricorrenti segni della croce e della salamandra(l'animale refrattario al fuoco, dunque alla passione che spinge gli esseri alla schiavitù del desiderio e del movimento. Nelle composizioni che richiamano vetrine di cattedrali gotiche i colori intensi della realtà sono accolti in una forma che dà loro un senso generale. Si avverte una ricerca inesausta di perfezione, in cui la forma si incontra e si scontra con i colori, fino a comprenderli e quasi ad annullarli nel bianco, loro sintesi e superamento. Ciò che colpisce di più sono quei quadrati e quelle croci così ricchi, in cui la vita sembra pulsare impetuosa, compresa con difficoltà nei contorni che cercano di capirla e di spiegarla. E questo tentativo di trovare un senso, di dare forma a ciò che ad essa continuamente sfugge è in fondo il fascino e il mistero dell'arte.

Ragazzi presi nella Rete

segue dalla prima pagina

un sistema informatico, le minacce, lo stalking. Una ragazza a cui era stato "rubato il moroso" ha creato, per vendicarsi della "colpevole", un falso profilo e quindi ha scatenato la cosiddetta "onda dell'odio", che consiste nel ricevere insulti da centinaia di persone sconosciute. L'insulto pubblico è reato di diffamazione aggravata. Ci sono stati suicidi per il cyber bullismo. Dopo quello di Caterina, 14 anni, il Moige (Movimento italiano genitori) ha fatto causa a Facebook. Stupri sono stati messi in rete, poi visti da molti e commentati con tanti "Mi piace". Sono stati messi in rete 12.000 scatti di ragazzi nudi. "Avete mai detto ai vostri figli - ha chiesto Morello - di non farsi fotografare nudi? No, perché per voi è scontato. Ma i ragazzi non hanno naturalmente il rispetto del proprio corpo e il senso del pudore, poiché i modelli culturali dominanti vanno in altra direzione. Qui nasce il rischio della pedo pornografia. Vendere le proprie foto nude è

reato, come la prostituzione on line, la prestazione sessuale eseguita a distanza o in videoconferenza. Una diciassettenne si è suicidata a Rovigo dopo che il fidanzato aveva diffuso le immagini di un loro rapporto sessuale. Il "Grooming" è l'adescamento nella rete, più diffuso e più facile di quanto si pensi. Il pedofilo tipo è maschio, tra i 21 e i 30 anni, buona cultura. Ci mette 8 minuti per attuare le 8 tappe dell'adescamento. Si serve spesso di un profilo "fake" (falso). Occorre limitare la pubblicazione di proprie foto nella rete, così come i contatti con gli "amici" su Facebook, adottare una sana diffidenza(non fidarsi). Bisogna insegnare ad usare la rete in modo razionale e misurato, tenendo presente che il bene e il male esistono ancora, anche se hanno cambiato forma. È la nuova, complessa frontiera educativa per difendere la salute psicofisica delle nuove generazioni.

Giovanni Biasi

UN DOLOROSO ANNIVERSARIO

Il 22 novembre 1944 arrestato il Cnl isolano

Il 22 novembre p.v. ricorrerà la data dell'arresto dell'intero gruppo del Comitato di Liberazione Nazionale, ad opera delle Brigate Nere e della S.S tedesca. Riproduciamo la foto dei 10 arrestati: Gedeone e Flavio Corrà, Ugo Sesini, Luigi Gruppo, Agostino Barbieri, Pietro Mantovani, Gracco Spaziani, Adolfo Cestaro, Luigi Soffiati. Tradotti nelle carceri del Comando Repubblicano di Verona furono selvaggiamente seviziati e quindi portati nei lager di Bolzano, per essere infine trasferiti nei campi di annientamento nazisti in Germania, a Mauthausen. Gracco Spaziani morì nel lager di Mauthausen, così Adolfo Cestaro, Soffiati Luigi, Ugo Sesini; nel lager di Flossenbürg morirono i fratelli Corrà Flavio e Gedeone e Luigi Gruppo. Di essi solo



tre poterono tornare: Agostino Barbieri, Guido Grisotto e Pietro Mantovani, denutriti e stremati nel corpo e nell'anima. Rievocando queste nobili figure, pur a distanza di tanti anni non pos-

siamo fare a meno di sentirci commossi ed ammirati per il loro supremo olocausto. Ad essi vada la più alta considerazione e la più viva ed imperitura riconoscenza di quanti hanno un cuore nobile e generoso.

Due testimoni di Cristo e della Patria



Gedeone Corrà

Il rosario di un martire



Flavio Corrà

“Quando entrammo nel lager di Flossenbürg tutti fummo sottoposti ad una minuziosa perquisizione. Flavio cercava di nascondere nel pugno della mano la corona del Rosario che aveva sempre gelosamente custodito e con la quale aveva confortato i compagni di sventura durante il terribile trasferimento in treno, accanto ai 50 cadaveri dei compagni crollati durante il viaggio. Fu naturalmente scoperta e Flavio sottoposto ad una raffica di pugni e calci mentre gli veniva strappata la Corona. Nelle serate successive, nella bolgia della baracca, l'ho visto recitare sommessamente il Rosario sostituendo la corona con il puntare dell'indice destro sulle nocche della mano sinistra chiusa a pugno, cercando che altri si unissero a lui. Un giorno spingevamo un carro carico di cadaveri dalla camera a gas all'ingresso del forno crematorio... Ad un certo punto Flavio allentò la sua spinta e lo vidi armeggiare tra gli zoccoli delle povere vittime. Dopo qualche

sera dopo ne compresi la ragione perché, nella semioscurità della baracca, vidi Flavio recitare il Rosario sgranando una rudimentale corona da lui costruita con i lacci annodati che aveva sfilato dai calzari dei cadaveri trasportati al crematorio: spettacolo drammatico ma, nello stesso tempo, sublime ed esaltante: con gli occhi vedevo uno straccio di uomo con in mano uno straccio di Rosario; con l'anima illuminata di Fede vedevo una creatura angelica che parlava direttamente con Dio. Flavio e Gedeone sentivano la presenza di Dio così viva in loro, che parevano trasfigurarsi, erano di-staccati dall'ambiente, in un certo senso vivevano sopra l'umanità serenamente disposti a morire.”

Gedeone e Flavio Corrà morirono dopo grandi patimenti all'inizio della primavera del 1945. Estratto dalla testimonianza del prof. Augusto Tebaldi, compagno di prigionia a Flossenbürg.

Enea Pasquale Ferrarini

ZUCCHELLI FORNI

s.p.a.



TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale S. Pierino
Tel. 0456680068
Fax 0457350285
Telex 481076 Z.F.V.

BUTTAPIETRA

Le storie di 13 reduci raccolte in un libro

“Il valore della memoria” testimonianze raccolte da Giorgio Bighellini

È durato tre anni il lavoro di ricerca, con interviste ai reduci superstiti della seconda guerra mondiale residenti a Buttapietra, del 63enne Giorgio Bighellini, ex alpino e bancario in pensione, che alla fine ha raccolto in un piccolo libro dal titolo emblematico: “Il valore della memoria”.

La presentazione ufficiale del volume avverrà sabato 14 dicembre, alle 20, nella Baita degli alpini durante la serata del tesseramento del Gruppo alpini di Buttapietra alla presenza di Ilario Peraro, presidente provinciale dell'Associazione nazionale alpini di Verona.

“Partecipando come alpino alle celebrazioni patriottiche e rendendomi

conto che i reduci presenti erano pochi, ho pensato che fra non molti anni non ci sarà più nessuno di loro e il valore della loro preziosa memoria sarà perso per sempre”. È stato questo il motivo che ha spinto Bighellini alla sua ricerca. “Così, ricordandomi del mio essere alpino sempre, ho ritenuto doveroso questo mio atto d'amore nei loro confronti”. Le storie di ognuno dei 13 intervistati sono state pubblicate di volta in volta sul mensile La Voce del Basso Veronese “che qui ringrazio sentitamente per avermi dato ospitalità e l'opportunità di far conoscere i sacrifici e le peripezie dei nostri concittadini al fronte”. L'autore osserva che “per ognuno di loro credo sia stato ampiamente meritato vedere pubblicato sul giornale prima e sul libro poi, la lo-



Il Valore della Memoria:

Testimonianze dei Reduci di Buttapietra della 1ª Guerra Mondiale

Giorgio Bighellini

ro foto e la loro dura storia”. Giorgio Bighellini sottolinea che per le interviste dei reduci ha dovuto incontrarli anche tre-quattro volte per completare e verificare, ricercando sui testi storici, date e luoghi che spesso venivano riferiti in modo inesatto. “Mi dispiace che ad oggi ben quattro dei protagonisti del mio libro siano già “andati avanti”, ma almeno hanno avuto la soddisfazione di vedere pubblicata prima la loro storia sul giornale”.

Il libro, che esce in 600 copie, contiene varie foto, una prefazione ed una presentazione dell'autore inquadrata nel contesto storico in cui si sono verificati i fatti e brevi commenti del direttore de' La Voce Lino Fontana e del sindaco di Buttapietra Al-

do Muraro. “Per non sentirmi vincolato in alcun modo” aggiunge Bighellini con giusto orgoglio “ho sostenuto tutti i costi a mio carico senza chiedere niente a nessuno; ho deciso inoltre che parte del ricavato lo devolverò ad associazioni locali che hanno bisogno di sostegno”. Due copie del volume sono state donate alla Biblioteca comunale. “In tal modo anche le future generazioni – sottolinea l'autore – conosceranno la vita al fronte dei protagonisti del mio libro. Con questo atto consegna idealmente ai miei compaesani le memorie di chi ha combattuto per la nostra Patria”. Chi volesse eventualmente acquistare il volumetto può telefonare al Cell. 347-2911615.

(L.f.)

VIGASIO

Sono al via i corsi per il tempo libero

Dalle lingue alla danza, dalla cucina al trucco

È in distribuzione, in questi giorni, in tutte le famiglie il pieghevole con i corsi per il tempo libero 2013/2014 proposti dall'Informagiovani che, sulla scia del gradimento ottenuto nelle passate edizioni, organizza anche quest'anno, per la quattordicesima volta questa iniziativa. Grazie al coinvolgimento di realtà dell'associazionismo locale, come il club “Amiche della biblioteca”, vengono allestiti una serie di corsi aperti a tutte le fasce d'età, che coinvolgono i partecipanti nella consulenza d'immagine, nel trucco, nell'informatica come nella cucina. Ma ci so-

no anche corsi di difesa personale, inglese, yoga, e kung fu. Tutte occasioni per arricchire la propria cultura, ma anche per fare conoscenza e amicizia. E la risposta dei partecipanti è sempre molto nutrita. Tutti i corsi si svolgono in orario serale; i prezzi variano dai 30 ai 160 euro. Novità di questo ciclo un corso di make-up (Tutti i trucchi del trucco), di outfit (Look your style), ma anche di autostima, pilates e di danza del ventre. Il programma completo su www.comune.vigasio.vr.it, oppure chiamando lo 045. 7363700.

G. Loc.

Due nuove ambulanze per la “4 People”



Taglio del nastro di due nuove ambulanze della cooperativa sociale “4 People” (nella foto), lo scorso 20 ottobre negli spazi della Festa della polenta di Vigasio. «È il terzo automezzo a disposizione del pubblico soccorso volontario della nostra onlus – ha detto il presidente Daniele Cagali - oltre ad un'auto medica. Le due nuove ambulanze sono tecnologicamente all'avanguardia, dotate di monitor, defibrillatori e di tutti i presidi per il soccorso. Una di queste è un 4x4, un automezzo cioè che può essere impiegato anche in situazioni di avversità atmosferiche come neve, alluvioni o nei campi». All'inaugurazione sono intervenuti i volontari della cooperativa sociale 4 People e

gli infermieri della centrale operativa del 118 che hanno illustrato con prove pratiche i passaggi fondamentali della rianimazione cardiopolmonare. Adulti e bambini hanno così potuto imparare a rianimare affiancati dagli istruttori e utilizzando manichini appositi.

L'evento è stato inserito nelle iniziative per la giornata “Viva”, iniziativa promossa dal Parlamento Europeo che ha invitato gli Stati membri ad istituire una settimana di sensibilizzazione dedicata all'arresto cardiaco, con lo scopo di migliorare la conoscenza e la formazione dei cittadini e degli operatori sanitari alla rianimazione cardiopolmonare.

S.L.

ERBE

I diritti dell'infanzia

Mercoledì 20 novembre, alle 20,30 nella sala consiliare la Biblioteca comunale organizza un incontro pubblico per assistere alla lettura della “Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”, lettura che avverrà in contemporanea in tutte le sedi delle biblioteche che aderiscono al Sistema bibliotecario provinciale di Verona. “È un importante evento che serve a sensibilizzare la gente sul tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza promosso dall'Unicef e rivolto agli adulti della nostra comunità” osserva Giovanni Battista Veronese presidente della biblioteca comunale. Si tratta in pratica di una vera e propria “maratona di lettura” degli articoli della Convenzione “che ha come obiettivo quello di vedere la partecipazione in primis delle autorità cittadine e di quei gruppi di persone che ricoprono un ruolo particolarmente importante per la crescita dei bambini nella nostra comunità”. Durante l'evento i partecipanti avranno inoltre la possibilità di contribuire alla raccolta di fondi per il progetto Unicef “Vogliamo Zero” attraverso l'adozione di una Pigotta, la famosa bambola di pezza che è anche un simbolo universalmente conosciuto dell'Unicef.

(L.f.)

PUBLIREDAZIONALE



IL MESE DELLA
PREVENZIONE



PANNELLO GASTROENTEROLOGICO

DA PRELIEVO SANGUE	PARAMETRI
Funzionalità emopoietica	EMOCROMO
Metabolismo glucidico	GLICEMIA (Glucosio)
Metabolismo lipidico	COLESTEROLO TOTALE, COLESTEROLO HDL, COLESTEROLO LDL, TRIGLICERI
Funzionalità renale	CREATININA, UREA (AZOTEMIA), ACIDO URICO, ESAME COMPLETO DELLE URINE
Funzionalità epatica	AST, ALT, GAMMA-GT,
SU UN CAMPIONE DI FECI FRESCHE	CALPROTECINA FECALE ALFA-1 ANTITRIPSINA IGA SECRETORIE

IN BASE AI RISULTATI OTTENUTI, VERRÀ IMPOSTATA UNA DIETA DISINTOSSICANTE CON LA CONSULENZA DI UN MEDICO OMOTOSSICOLOGO

I PRELIEVI SI ESEGUONO TUTTI I GIORNI COMPRESO IL SABATO, DALLE ORE 7,30 ALLE 9,30

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI A:
LABORATORIO ANALISI
BIO-RESEARCH

PIAZZA E. BERLINGUER 1/A - NOGARA (VR)
TEL. 0442 511464 - orari: 9/12,30 - 15,30/18,30
mail: info@bio-research.it



ANTICO MOLINO ROSSO®
la natura è buona

PROMOZIONE
dal
1° settembre
al 31 dicembre
2013

Spesa
BIOCONVIENE
Il bio ti vuole bene e da oggi conviene

Antico Molino Rosso

via Bovolino, 1 - Buttapietra Vr - 045 6660506 - molinorosso.com

LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA



**PICCADILLY
VIAGGI**



Viaggi di gruppo



**TOUR
VIETNAM**

+ THAILANDIA: BANGKOK E MARE A HUA HIN
DAL 14 AL 28 GENNAIO 2014
VOLI DI LINEA THAI AIRWAYS
ACCOMPAGNATORE D'AGENZIA **15 gg.**
TUTTE LE INFORMAZIONI IN AGENZIA



**TOUR
MESSICO**

CITTÀ DEL MESSICO, CHIAPAS, YUCATAN E MARE
DALL'8 AL 22 FEBBRAIO 2014
VOLI DI LINEA AIR FRANCE
DA VERONA **15 gg.**
TUTTE LE INFORMAZIONI IN AGENZIA



**TOUR
INDIA**

RAJASTHAN, LA TERRA DEI MAHARAJA
DAL 10 AL 21 FEBBRAIO 2014
VOLI DI LINEA ETIHAD AIRWAYS
ACCOMPAGNATORE D'AGENZIA **12 gg.**
TUTTE LE INFORMAZIONI IN AGENZIA



**NEPAL E
BHUTAN**

DAL 6 AL 19 MARZO 2014
VOLI DI LINEA ETIHAD AIRWAYS
ACCOMPAGNATORE D'AGENZIA **14 gg.**
TUTTE LE INFORMAZIONI IN AGENZIA



www.naar.com

CAPODANNO A

New York

**dal 28 dicembre
al 2 gennaio**
6 giorni / 4 notti
con voli diretti da
Milano Malpensa

**Hotel Roosevelt
(prima categoria)**
€ 1.625
tasse aeroportuali
solo € 72

**Posti limitati con
tariffe speciali**



ISOLA DELLA SCALA - Via C. Battisti, 21/c - Tel. 045 6630540 r.a. - Fax 045 6630552
WWW.PICCADILLYVIAGGI.IT

NOGARA

Festeggiato Cesare Padovani amico di Pier Paolo Pasolini

L'occasione è stata il Festival della Letteratura

Lo scrittore Cesare Padovani (nella foto), tornato nel suo paese natale per ricevere la cittadinanza onoraria, è stato la star della quarta edizione del Festival della Letteratura, organizzato dall'associazione Logica dal 17 al 20 Ottobre, al pianterreno di palazzo Maggi e in teatro. C'era molta gente sabato 19 ottobre, per salutare uno dei maggiori uomini di cultura nogaresi di sempre. Nato nel 1938, Cesarino, come tutti lo chiamavano in paese, fin da piccolo amava scrivere poesie e dipingere. Nel 1953 iniziò un rapporto epistolare con Pier Paolo Pasolini, uno dei maggiori intellettuali italiani della seconda metà del '900. Questo rapporto fu fondamentale per la formazione di Padovani, come egli stesso ha ricordato in un articolo apparso su "Repubblica" per il 20° anniversario della morte di Pasolini. In quel periodo, tra gli anni '50 e '60, la casa di Cesarino, a Caselle, divenne un punto d'incontro per l'in-



telligenza locale. Benché fosse studente, trovava il tempo per fondare e dirigere una rivista, dipingere, pubblicare poesie e scrivere articoli per giornali. Dopo essersi laureato in lettere all'Università di Bologna con una tesi sulla poetica di Pasolini, il suo "profeta", come egli lo avrebbe definito in seguito, cominciò ad insegnare. E dopo alcuni anni il suo nome balzò agli onori della cronaca, anche su giornali a tiratura nazionale. Era il 1970, quando una campagna ostile mosse nei suoi confronti da un senatore demo-

cristiano veronese, cercò di farlo espellere, in tutti i modi, dall'Istituto tecnico "Galileo Ferraris" di Verona dove insegnava, per le sue critiche al clero nell'ambito scolastico. Questa decisione mobilità molte personalità del mondo della cultura che firmarono un manifesto di protesta. Tra i firmatari, oltre al futuro premio Nobel Dario Fo, Cesare Zavattini, Nanni Loy, Marco Ferreri e tanti altri, compreso Pasolini. In seguito, Padovani si trasferì in Romagna, dove vive tuttora, insegnando nelle scuole superiori e collaborando con alcune Università fino alla pensione. Dal 1974, ha pubblicato molti libri, l'ultimo, "Paflasmòs, viaggio nell'anima della Grecia", vincitore del primo premio opera edita a Cattolica, è stato quello presentato al festival. Un libro sulla memoria e sulle origini della civiltà occidentale, in cui la mitologia greca si fonde, come d'incanto, con i ricordi nogaresi dell'autore.

Giordano Padovani

BOVOLONE

Concorso teatrale dedicato ai cittadini illustri

Alla sua VI edizione col patrocinio di Provincia e Comune

Nella Sala Rossa della Provincia, l'assessore alla Cultura e Identità Veneta Marco Ambrosini ha presentato, recentemente, la 6ª edizione del concorso teatrale "Cittadini illustri" che si svolge a Bovolone nei mesi di novembre e dicembre. Erano presenti: Tiziano Vicentini, assessore alla Cultura del Comune di Bovolone; Vladimir Castellini, vicepresidente dell'associazione culturale "A Filo d'Arte"; Enzo Bazzani, direttore ar-

tistico del concorso; Graziella Borgo, vicedirettore scientifico della "Fondazione per la Ricerca Fibrosi Cistica onlus"; Renzo Dal Cortivo, segretario della "Lega Italiana Fibrosi Cistica - Associazione Veneta"; Walter Peraro, membro della giuria del concorso; Stefano Prandato, responsabile d'area della Cassa di Risparmio del Veneto, sponsor del concorso. "Cittadini illustri" è promosso dalla compagnia teatrale "Filo de Fer" in collaborazione con l'as-

sociazione culturale "a Filo d'Arte", la "Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica onlus" con il sostegno della "Lega Italiana Fibrosi Cistica Onlus con il patrocinio della Provincia di Verona e dal Comune di Bovolone. Il concorso teatrale "Cittadini illustri" è dedicato al dott. Albino Roncolato, cittadino bovolonese che si è distinto per aver promosso attività culturali e sociali all'interno del territorio di Bovolone. Per il secondo anno consecutivo, il concorso presenta anche una valenza sociale con una raccolta di fondi a favore della ricerca sulla fibrosi cistica. Le cinque compagnie sono state selezionate da una giuria tecnica composta da esperti del mondo del teatro e dell'arte. Tutte le rappresentazioni si svolgono nel teatro parrocchiale Astra di Bovolone alle 21. Dopo quelle del 12 e 26 ottobre e 9 novembre le prossime saranno presentate il 23 novembre e 7 dicembre. Infine sabato 14 dicembre si terrà la serata conclusiva con la premiazione, organizzata in collaborazione con il laboratorio comico "Verona Cabaret". A cornice del concorso teatrale due serate di spettacolo ed intrattenimento sono state interamente dedicate al cabaret, con alcuni comici di "Zelig": sabato 19 ottobre, al Palazzetto delle Muse di Bovolone e lunedì 11 novembre, al teatro Camploy di Verona, con lo spettacolo del comico Paolo Cevoli intitolato: "Il sosia di lui". Grazie ai 10 mila euro della scorsa edizione è stato finanziato parte del progetto di ricerca Metalloproteasi selezionato dal Comitato scientifico della "Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica onlus".

Pizzeria Caraiibi
Pizze al Taglio e Rotonde
Per ordinazioni tel. 045 6660960
Aperto ore 17/21
Chiuso il lunedì
BUTTAPIETRA • PIAZZA ROMA, 38

Vini sfusi, Bottigliera,
Vini in fusto,
Forniture per bar
Paschetto Vini
DOVEGLIANO (VR)
Importatori Birra in fusto
CONFEZIONI REGALO
CESTI NATALIZI
POVEGLIANO V. SE (VR)
Via Pompei 11
Tel/Fax 045 7971155
Cell 347 3133214
pasquettovini@tiscali.it
www.pasquettovini.it

POVEGLIANO

Pino Benato, Giuseppe Zuccher, Nello Busti e Carla Martari

Concittadini da ricordare

Ogni persona che scompare è unica, soprattutto per i suoi cari. Alcune persone possono essere ricordate ben oltre la cerchia dei parenti poiché hanno rappresentato qualcosa di importante per tutta la comunità.

Giuseppe "Pino" Benato è stato un vero pioniere dello sport. Ha rappresentato nel miglior modo la figura dell'allenatore di calcio che è anche maestro di vita. I ragazzi che venivano formati da lui erano preparati sia tecnicamente che umanamente. Che fosse un eccellente allenatore è dimostrato dal fatto che alcuni dei "talenti" da lui scoperti sono arrivati addirittura in serie A: ricordiamo tra gli altri Paolino Stanzial e Renato De Togni.

Egli chiedeva ai suoi allievi di imparare ad essere delle "brave persone" nella vita, praticando i valori di onestà, lealtà, rispetto degli altri di cui egli stesso dava l'esempio.

Al suo funerale erano presenti alcuni dei suoi giocatori, che avrebbero potuto formare una squadra di "vecchie glorie": con gli occhi lucidi hanno salutato il loro maestro e amico Pino, per il quale erano stati come dei figli.

Nello Busti ha rappresentato nel paese la tradizione della bottega di ferramenta. Nel suo negozio si può trovare di tutto, dal semplice chiodo al duplicato della chiave all'attrezzatura completa per lavori anche complessi. Ricordo lo spazio angusto del negozio di famiglia che precedette l'attuale: era nel centro del paese e ci andavo, mandato da mio padre, a prendere le *somensine* (piccoli chiodi)... Nello non era solo un venditore: come tutti gli esercenti del passato, e qualcuno del presente, era per i clienti persona disponibile con cui si poteva conversare di tutto, poiché egli era interessato alla vita nelle sue molteplici forme, capace di ascoltare e di dare consigli.

Giuseppe Zuccher rappresenta quella generazione di persone che, provenienti da una realtà contadina

segnata dal lavoro e dall'attaccamento ai valori religiosi e morali, ha sempre conservato ed attuato quei principi. Il destino ha voluto che egli, componente di una famiglia numerosa dedicata al lavoro dei campi e residente nell'immobile detto "La Madonnina", tornasse proprio in quell'edificio, nel frattempo ristrutturato e adibito a centro sociale, come presidente dell'associazione di pensionati chiamata con lo stesso nome. Ma questo è stato solo uno dei ruoli che ha ricoperto, degli impegni che si è assunto. La partecipazione al funerale di vari rappresentanti di associazioni delle quali era componente e di una folla che la chiesa non bastava a contenere ha dimostrato come egli fosse conosciuto ed apprezzato per la grande generosità e la costante disponibilità nelle opere sociali e di solidarietà verso gli altri.

Carla Martari merita di essere ricordata non perché abbia fatto qualcosa di speciale, ma proprio per essere stata una donna normale, che ha dedicato la vita al lavoro e alla famiglia. Abitava in via Piave, una strada che fino agli anni 60 comprendeva case di contadini con adiacenti stalle e fienili, poi allontanate dalle nuove norme che tendevano ad eliminare gli insediamenti agricoli dei centri storici.

Il marito è agricoltore e aveva la stalla dall'altra parte della strada. Ricordo di essere andato a prendere il latte come si faceva normalmente quando le norme igieniche erano più approssimative di oggi ma l'ambiente certo più intatto e i prodotti più genuini. Come per Proust, il ricordo del sapore di quella panna mi riporta immediatamente a quel tempo, a quelle atmosfere, a quelle sensazioni oggi così difficili da ritrovare. Carla era una donna semplice, sempre sorridente, cordiale con tutti, espressione di un mondo di valori, di relazioni e di esperienze purtroppo destinato a sparire.

Giovanni Biasi

A PAMPURO

BAR • OSTERIA
"LA CASA DEL VINO"
PAMPURO - SORGÀ (VR) - TEL. 045 7320020
Da Martedì 12 Novembre a
Domenica 17 Novembre 2013
propone
**La settimana
della trippa**
4ª EDIZIONE
Dal mattino alla sera
Trippa in brodo sempre pronte
Trippa alla parmigiana
Trippa con funghi
Trippa con fagioli
e altre specialità
"Fogazin con i pomi"

SORGÀ

La classe del '48 raggiunge quota 65

Erano 41 (compresi gli "aggregati") i "quarantottini" che hanno festeggiato i loro "primi" 65 anni con una cena al ristorante "Papillon" di Nogara sabato 26 ottobre. La festa della classe, giunta alla sua 17ª edizione (nella foto), è stata preceduta dalla tradizionale messa celebrata nella chiesa parrocchiale di Pampuro dal "cappellano" della classe, nonché coscritto, don Piergiorgio Mortaro, in memoria dei coetanei scomparsi. "Fortunatamente quest'anno non manca nessuno all'appello" hanno sottolineato con soddisfazione gli organizzatori annunciando fin d'ora che il prossimo anno si ripeterà l'appuntamento.



CASTEL D'ARIO

Addio a Martino Cortesi l'ultimo droghiere

Nel 2005 chiuse l'ultima bottega di alimentari rimasta in paese

Una persona amica di tutti, rispettosa, stimata. Così si è espresso il parroco di Castel d'Ario don Marco Mani durante le esequie di Martino Cortesi, in una chiesa traboccante di gente commossa. Era conosciuto da tantissimi, Martino, per la sua attività di salumiere condotta per ben 42 anni nel negozietto di via Marconi, a due passi dal Comune, dall'Asilo, dalla Piazza. Un lavoro svolto con inalterata passione, insieme alla moglie Egle, con particolare riguardo alla qualità dei prodotti e alle esigenze della clientela. Non andavano nemmeno in ferie, proprio per non creare disagi a chi si riforniva quotidianamente da loro. E il negozio era quasi un piccolo salotto di ritrovo, curato come un locale di casa, con gli immancabili fiori o piantine fiorite a un'estremità del banco. Certe goloserie, così come gli ormai quasi introvabili cibi di un tempo, qualificavano la drogheria, dove i gusti dei clienti erano noti come fossero persone di famiglia. Martino è stato l'ultimo a chiudere in paese, nel 2005, quando è andato in pensione. L'unico a resistere alla concorrenza dei due supermercati che negli ultimi decenni hanno sostituito la quasi decina di salumerie un tempo presenti in paese. Com-



Martino Cortesi al banco del suo fornitissimo negozio

pare da lui è sempre stata una garanzia di qualità e di sicurezza. Instancabile, con brio e l'immancabile sorriso, si divideva con uguale premura tra famiglia, negozio e sport. Per il negozio preparava di persona o vigilava sulla preparazione degli insaccati, curava i rifornimenti, effettuava le consegne a domicilio. Nelle rare pause, nella bella stagione, si metteva sulla porta col suo grembiule bianco e salutava tutti quelli che passavano; ai bambini allungava volentieri qualche dolcetto. Con i tre nipoti è stato nonno affet-

tuosissimo e servizievole. «Fino alla terza Media li abbiamo avuti tutti i giorni a pranzo con noi - ricorda la moglie - ma il giorno più bello era la domenica quando venivano tutti: figli, nuore, nipoti, l'anziana madre: per Martino era la felicità». Era stato molto felice, lo scorso anno, di ricevere dalle mani del sindaco la targa per i 50 anni di matrimonio durante la festa dell'Anziano organizzata dal Centro Sociale Casteldariese. Stava godendo il periodo di meritato riposo dopo il ritiro dal lavoro, ma sempre pronto a dare una mano

a chi gliela chiedeva. Quando ha saputo, solo qualche mese fa, del suo male, non ha cambiato atteggiamento e stile di vita, tanto che nessuno si era accorto di nulla o comunque pochissimi sapevano. Lui non voleva né impensierire gli altri, né essere compatito. Gli dispiaceva solo «aver fatto perdere il sorriso alla moglie». Sì, perché la sua era la famiglia del sorriso, della sensibilità, della tolleranza. Nemmeno quando si affrontava con lui il tema "infuocato" dello sport, si riusciva a farlo alterare. Tifoso interista (fu per molto tempo presidente del locale club nerazzurro) non si è mai lasciato andare a gesti esaltati, anzi era benvenuto anche dagli "avversari" per la sua compostezza. Sportivo lui pure, con la passione del tennis che ha praticato per circa quarant'anni, e amante dei lunghi giri in bici nei dintorni. Membro di un gruppo affiatissimo di coppie di amici di cui condivideva gioie e dolori, ha fatto breccia nel cuore di tutti quanti l'hanno conosciuto per la sua rettitudine, l'onestà, la pacata e rilassante allegria. Le tantissime persone che sono venute, sgomente, a rendergli l'ultima visita hanno ripetuto alla moglie e ai figli le stesse parole di ammirazione e di

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:
Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:
Lino Fontana

Redazione:
Giovanni Biasi
Enea Pasqualino Ferrarini
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASSELLA POSTALE 71
www.lavoce delbasso veronese.com
e-mail: redazione@lavoce delbasso veronese.com

Amministrazione:
Franca Zaranonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:
Tipografia Bologna s.n.c.
Tel. 045 7300 095/087
e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da versare sul c.c.p. n. 16344376
per Italia € 12,00
per l'estero € 30,00

riconoscenza per il rispetto che lui ha sempre avuto verso chiunque, indistintamente. E sicuramente a tanti mancherà. Ma resterà il ricordo del suo esempio positivo, della sua coerenza di vita.

Gabriella Mantovani

È ora di pensare alla casa!

Acquisto! Ristrutturazione!

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai fogli informativi che sono disponibili in tutte le filiali e sul sito www.crediveneto.coop
- Offerta valida fino al 31/01/2014

... in **CREDIVENETO**
CREDITO COOPERATIVO

ci pensiamo insieme!

A te che stai pensando a come realizzare il tuo sogno di casa abbiamo dedicato un finanziamento particolare.
È Ora di Casa
per aiutarti a costruire il tuo progetto

SE SEI UN GIOVANE E DEVI ACQUISTARE LA PRIMA CASA...

- Finanziamento fino a € 200.000,00
 - Durata fino a 30 anni
 - Tasso variabile a partire da Euribor 3 mesi + 2,90 spread
 - Zero spese di apertura pratica
 - Zero spese di incasso rata
 - Vantaggi su eventuali programmi di protezione
- Per finanziamento di € 100.000,00 con rimborso in 180 rate mensili variabili da € 696,87
Tan 3,129 - Taeg 3,211

SE SEI UN SOCIO E DEVI RISTRUTTURARE LA TUA CASA...

- Finanziamento fino a € 200.000,00
 - Durata fino a 25 anni
 - Tasso variabile a partire da Euribor 3 mesi + 2,75 spread
 - Riduzione spese di apertura pratica
 - Spese incasso a € 2,00 al mese
 - Vantaggi su eventuali programmi di protezione
- Per finanziamento di € 100.000,00 con rimborso in 180 rate mensili variabili da € 689,63
Tan 2,979 - Taeg 3,129



SPACCIO AGRICOLO

NOGARA (VR) via XXV Aprile, 10

MACELLERIA



BONFERRARO (VR) Via G. Oberdan, 83



SPACCIO AGRICOLO

CAFFÈ RISTORANTE PIZZERIA

La Genuina

Nuova apertura
a 20 mt. dal casello
A4 - VR Sud

VERONA
via E. Fermi, 2
Tel. 345 3208183

Ristorante *La Paella*

PAELLA
(Valenciana o Catalana)

+ **SANGRIA**

€ 19,90

Coperto gratis

È GRADITA LA PRENOTAZIONE
Via Fermi, 2 - VERONA
Tel. 045.9695935

PIZZA+BIBITA
7.00 Euro

TIGELLE e
GNOCCO FRITTO
8.50 Euro

TRATTORIA - PIZZERIA

La Genuina

Produzione Artigianale

Tigella e Gnocco fritto



ERCOLE D'ORO
PER L'ALIMENTAZIONE

Risotteria • Tigelleria
Bistecca Fiorentina

PIZZA+BIBITA
7.00 Euro



NUOVA APERTURA
DAL 20 GIUGNO A NOGARA

Speck Stube



STINCO CON PATATE+BIRRA
GALLETTO CON PATATE+BIRRA
WURSTEL CON PATATE+BIRRA
SPECK ALLA TIROLESE+BIRRA
A SCELTA SOLO

€ 9,90

La Genuina
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 4
NOGARA - VR - Tel. 0442 89167

GIORNO DI CHIUSURA
IL MERCOLEDÌ

NOGARA
(Verona)
Via Cav. V. Veneto, 4
Tel. 0442 89167

VERONA

ISOLA D/SCALA

NOGARA

Statale 12

“La Genuina”

Ci trovate anche in località Tratto Spino Malcesine



Dal 1° Aprile 2013
Vi aspettiamo numerosi
per la stagione
Primavera/ Estate



Cime del Baldo

Caffè - Self service - Ristorante - Solarium - Souvenir

